

Comune di LAGOSANTO

Provincia di FERRARA

***NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-
2022***

Premessa

L'approvazione del bilancio di previsione rappresenta uno dei momenti più qualificanti dell'attività istituzionale di un ente locale. Il termine previsto dal legislatore per l'approvazione di questo documento è quello del 31 dicembre dell'esercizio precedente a cui si riferisce.

Durante l'iter di approvazione della legge di bilancio è possibile che il legislatore, per dar modo agli enti locali di applicare al proprio bilancio di previsione le novità inserite, preveda delle proroghe di questo termine.

Nel formulare le previsioni triennali si è adottato un criterio storico di allocazione delle risorse, prendendo come base di riferimento le previsioni pluriennali del bilancio di previsione dell'esercizio in corso.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni MINIME:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di chiarire ed illustrare gli elementi più significativi del documento di bilancio ai sensi del comma 5 art.11 DLgs 118/11 e smi

I successivi decreti correttivi al decreto (da ultimo il decreto 1 agosto 2019 che prevede l'aggiornamento principio 4/2) hanno ulteriormente disciplinato di dare evidenza, nella citata nota, degli utilizzi delle partite accantonate,vincolate oltre che dell'accantonamento del risultato presunto di amministrazione. Gli enti in disavanzo inoltre dovranno individuare l'importo del risultato presunto di amministrazione che sia possibile applicare al bilancio nel rispetto art.1 c.897/900 L.di bilancio 2019.

Criteri di valutazione

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate nell'esercizio in corso o negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

Nelle tabelle sottostanti è illustrata la composizione del Fondo Pluriennale Vincolato per l'esercizio finanziario 2020-2022 distinto in parte corrente e parte investimenti. L'FPV parte corrente è conseguenza delle determinazioni dirigenziali n.433 del 22/10/19 e 515 del 26/11/19

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				
		2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti		47.428,10	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese di investimento		0,00	0,00	0,00
TOTALE FPV		47.428,10	0,00	0,00

Parte corrente (entrate e uscite)

La previsione degli stanziamenti di entrata corrente è stata formulata sulla base del criterio della storicità con riferimento alle risultanze rilevabili dagli ultimi tre esercizi. In particolare i criteri utilizzati possono così riassumersi con riferimento alle poste di entrata più significative:

- **IMU** – gettito applicato calcolando le aliquote d'imposta invariate. Nello specifico è stata prevista un'entrata di € 800.000,00, sulla base degli incassi del gettito in competenza dell'esercizio 2019 e delle code del gettito anni precedenti, tenuto altresì conto del prelievo da parte dello Stato dell'IMU standard per alimentare il fondo di solidarietà comunale e del considerevole recupero dell'evasione compiuto negli anni, rispetto al quale è presumibile vi sia una più corretta educazione del contribuente in relazione al pagamento delle imposte, permettendo così la regolarizzazione di situazioni pregresse. Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti è previsto in euro 120.000,00 per il 2020, € 80.000,00 per il 2021 e € 60.000,00 per il 2022 calcolato sulla base degli avvisi di accertamento che l'ente presume di notificare nelle annualità indicate ed in base alle rateizzazioni già concesse dall'ente. In applicazione ai principi contabili, in parte spesa è stato iscritto il FCDE (fondo crediti di dubbia e difficile esazione) calcolato nel 50% della previsione.

- **TASI** - L'ente ha previsto nel bilancio 2020-2022, tra le entrate tributarie la somma di € 13.000,00 determinata sulla base delle riscossioni 2019, per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013 (soli fabbricati rurali) per effetto dell'abolizione della TASI sulla abitazione principale escluse le categorie catastali A1,A/8 e A/9. L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013. (normativa ad oggi vigente in assenza di legge di bilancio alla data di redazione del presente documento). L'importo iscritto a titolo di recupero della TASI è stimato in € 5.000,00 per il 2020 ed € 2.000,00 per il 2021-2022 In applicazione ai principi contabili, in parte spesa è stato iscritto il FCDE (fondo crediti di dubbia e difficile esazione) prudenzialmente accantonando ad FCDE una percentuale pari al 70% delle previsioni.
- **Tassa sui Rifiuti** – le entrate da tariffa puntuale non transitano nel bilancio in quanto tale previsione è movimentata nelle scritture contabili dell'ente gestore in base alle tariffe calcolate da piano finanziario, in misura necessaria a garantire l' integrale copertura dei costi di esercizio;
- **Addizionale IRPEF** – entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale applicando le aliquote deliberate dal Consiglio ed invariate, in applicazione ai principi contabili.
- **Imposta sulla Pubblicità e Diritto sulle pubbliche affissioni**– in base al contratto stipulato per la concessione del servizio tenuto conto del gettito dell'ultimo esercizio disponibile verificato sulle riscossioni effettuate dal soggetto concessionario abilitato. E' stata iscritta una somma di € 2.000,00 per le tre annualità del bilancio in previsione di recupero dell'evasione calcolando sulla stessa una percentuale prudenziale a FCDE del 50% sulla previsione in quanto entrata istituita nel 2019.
- **Fondo di solidarietà** – pari all'ammontare delle spettanze 2019 considerando prudenzialmente in detrazione circa un 4% in meno rispetto all'anno precedente, per effetto della clausola di salvaguardia che limita le variazioni in tale percentuale, tenendo conto che il decreto fiscale (art.57) riscrive parte della lett c) art.1 c.449 L.232/196 introducendo una maggiore gradualità del peso dei fabbisogni standard sulla distribuzione del FSC
- **Trasferimenti dello Stato** – sono previsti i seguenti trasferimenti compensativi:
 1. IMU su terreni agricoli e fabbricati rurali ai sensi dell'articolo 1, commi 707-708 e 711, della legge 147/2013 nella misura concessa nell'anno 2017;
 2. Trasferimenti compensativi minori introiti addizionale comunale IRPEF;
 3. IMU su immobili merce (articolo 3, D.L. 102/2013 e D.M. 20/6/2014)
 4. Trasferimento compensativo IMU,TARI e TASI immobili cittadini residenti all'estero iscritti Aire;
 5. Trasferimento compensativo IMU,immobili ad uso produttivo (art.1 c.21 L.208/18)
 6. Contributo ristoro gettito TASI per finanziamento piani di sicurezza (art.1 c.107 Legge di bilancio 2019 L145/2018)

Non sono stati previsti al momento della redazione del presente documento il rifinanziamento dei 110ml di euro (contributo compensativo IMU-TASI da destinarsi a parte corrente del bilancio) il contributo piccoli investimenti e contributi per altri investimenti di cui si sta discutendo nelle varie bozze di legge di bilancio per il 2020.

- **Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione** – nell'ammontare accertato nel 2019 prudenzialmente ridotto laddove si manifestano situazioni di incertezza e aumentati in presenza di contributi certi;
- **Proventi per violazioni alla circolazione stradale** – nella misura certa annua rilevabile dai rendiconti di gestione dell'ultimo triennio tenuto conto che è appena stata formalizzata una nuova convenzione per la gestione associata dei servizi di PM con Mesola comune capofila
- **Proventi dei servizi pubblici** – sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio nonché sulla base sia delle rette e contribuzioni proposte per l'anno 2020, sia dell'applicazione, per i servizi scolastici, educativi e sociali, delle agevolazioni previste dai regolamenti comunali vigenti

- **Fitti attivi** – sulla base dei contratti di locazione in corso;
- **Proventi TOSAP** – sulla base dell'ultimo anno tenuto conto della tendenza evidenziata nell'ultimo triennio;
- **Altre entrate correnti** – sulla base del gettito storicamente realizzato, ponderato con il criterio della prudenza.

Le previsioni di spesa corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

- **Spese di personale** – sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso tenuto conto di pensionamenti programmati, oltre alla spesa prevista per nuove assunzioni in coerenza con il programma triennale del fabbisogno del personale dell'ente. Quanto alle spese di personale, l'ente rispetta i vincoli attualmente imposti in particolare:
 - dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
 - dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 ossia riduzione della spesa di personale rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
 - dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per lavoro flessibile
 - dall'art.46 DL 25 giugno 2008n112 convertito in L.133/2008 quanto alle spese per incarichi di collaborazione autonoma previo rispetto del limite massimo per incarico e del limite di spesa annua, con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del consiglio
- **Forniture per acquisto beni** – sulla base delle effettive disponibilità finanziarie nonché dei vincoli di legge, fermo che per i comuni che approvano il bilancio entro il 31 dicembre 2019, **l'art.1 c.905 L.145/2018 stabilisce che non si applichino talune disposizioni limitative in materia di spesa pubblica** (di seguito specificato)
- **Utenze** – sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi;
- **Interessi e mutui** – sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate;
- **Appalti di servizi** – sulla base dei contratti pluriennali in corso;
- **Trasferimenti per il servizio Socio – Assistenziale** – in misura congrua alla quota annua stabilita;

Limitazioni di spesa parte corrente

Permangono le limitazioni di spesa relativamente al personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2020-2022, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e del rispetto dei vincoli imposti in particolare:

- dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 ossia riduzione della spesa di personale rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;

	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022
Totale spese personale (A)	930.340,15	890.952,82	890.952,82
Componenti da escludere (B)	237.267,32	206.837,29	211.237,50
Totale componenti assoggettate al limite	693.072,83	684.115,53	679.715,32
MEDIA TRIENNIO 2011-2013 € 725.200,27	SI'	SI'	SI'

- dall'art.23 c.2 DLgs.75/15 (quanto all'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio dle personale,anche dirigenziale)
- dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per lavoro flessibile

Il vincolo finanziario **per il lavoro flessibile** previsto per gli enti in regola con i vincoli di finanza pubblica è pari al 100% della spesa sostenuta nel 2009 per il lavoro flessibile

Ora, poiché l'ente nel 2009 non ha avuto assunzioni a tempo determinato, la CdC Sez.Aut. 13/15 prevede che il calcolo vada effettuato con riferimento alla media sostenuta nel triennio 2007-2009 con esclusioni delle : assunzioni ex art.110 TEL, personale comandato,ferma l'imputazione della spesa per l'ente cedente (CdC Sez Aut.12/17) e del personale coperto da finanziamenti specifici. Rientra la voce per tirocini (CdC Piemonte 23/16) **Il limite per tale finalità ammonta ad € 12.729,36**

L'art.22 c.8 DLgs.75/17 vieta alle P.A. a decorrere dal 1 luglio 2019, di stipulare contratti di co.co.co

Relativamente agli incarichi di collaborazione autonoma(art.46 DL 112/2008 in L.133/2008 Il limite massimo previsto, come da regolamento uffici e servizi, è fissato in € 15.000,00 per singolo incarico; mentre il limite massimo di spesa annua sostenibile non può essere superiore al 3% delle spese correnti annualmente iscritte a bilancio.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Permangono le limitazioni di spesa relativamente al conferimento di incarichi di consulenza in materia informatica (art.1 c.146 L.228/12) e acquisto di beni e servizi informatici (art.1 c.512 L.208/15)

La legge di stabilità L. 208/15 (commi 512 e ss) ha infatti previsto che le P.A. acquisiscano beni e servizi informatici attraverso Consip e altri soggetti aggregatori o tramite SOGEI. Restano assoggettati al limite gli acquisti tramite MEPA o altri strumenti elettronici di negoziazione Il quadro normativo di razionalizzazione degli acquisti per tali servizi ha lo scopo di raggiungere nel triennio 2016-2018 un risparmio pari al 50% della spesa annuale media rispetto al triennio 2013-2015. Pertanto,dal bilancio di previsione 2019-2021, gli enti dovranno dimostrare la riduzione strutturale del 50% delle spese di natura informatica rispetto alla media del triennio 2013-2015. Tale riduzione è stata certificata per l'anno 2019 tramite il portale della CdC entro il 30 settembre 2019 (scadenza posticipata al 30 ottobre) . Per il bilancio in corso il prospetto, agli atti, è stato compilato dalla responsabile AAGG e LLPP e trasmesso con nota prot.9940 del 25/11/19,agli atti

Limiti di spesa per acquisto beni e servizi esclusi per gli enti che approvano il bilancio entro il 31/12 e il rendiconto entro il 30/04 dell'anno successivo

Le previsioni di spesa tengono conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2 co.594/599 L.244/2007; art.6 DL 78/10 convertito in L.122/10; DL 98/11; DL 95/12; DL 76/13; DL 69/13; DL 101/13;DI 66/174; DL 89/14. **Talune delle disposizioni di cui all'allegato prospetto NON si applicano ai comuni che approvano il bilancio entro il termine del 31 dicembre e il consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo ossia:il taglio alle locazioni passive, alle missioni, alle operazioni di acquisto immobili, alla spesa per studi e incarichi di consulenza, alle relazioni pubbliche, convegni, pubblicità, rappresentanza, all'acquisto,noleggio e manutenzione autovetture. Inoltre è prevista una semplificazione degli adempimenti comunicativi al garante delle spese pubblicitarie, e per l'adozione dei piani di razionalizzazione e non si applica il divieto di sponsorizzazione . Può essere prevista latresì l'incentivazione tributaria ex c.1091 legge di bilancio 2019.**

Limiti di spesa non più vigenti

Per tutti gli enti, non sono più vigenti i seguenti limiti: spesa acquisto mobili e arredi; acquisto autovetture o contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture; spese per acquisto immobili; indennità, compensi, gettoni e altre retribuzioni ai soggetti di cui all'art.6 c.3 DL 78/10; spese per mostre

A decorrere dalla formazione del bilancio 2019, l'art.57 c.2 DL 124/19 ha disapplicato a decorrere dal 2020 i limiti alla spesa di formazione degli enti territoriali introdotta dal DL 78/10.

Parte straordinaria (entrate e uscite)

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici.

I proventi da titoli abilitativi sono previsti in linea con lo stanziamento dell'esercizio in corso e precedente e destinati alle finalità previste dal comma 460 L.232/2016

Non sono previsti proventi delle alienazioni patrimoniali in quanto, rispetto ai valori indicati nel piano delle alienazioni, trattasi di relitti di terreno difficilmente alienabili. Relativamente al valore di mercato del complesso immobiliare denominato "Ex Scuole Marozzo " di proprietà comunale sito in località Marozzo via Fraz.Marozzo al civico 47-47/A-B-C, dopo le gare andate deserte, si rimane in attesa da parte dell'ufficio tecnico comunale delle dovute informazioni al fine dell'iscrizione del nuovo valore che potrebbe essere posto a base di gara , previe linee di indirizzo dell'amministrazione comunale.

I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti e finanziano gli investimenti in base al punto 3.10 del p.c. all.4/2 Dlgs.118/11 e smi, I relativi importi saranno evidenziati nel prospetto degli equilibri di bilancio allegati al bilancio di previsione, sotto la lett L).

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sono stati iscritti come da contributi concedibili sulla base della normativa nazionale e/o regionale vigente. In particolare, come da indicazione del responsabile LLPP, è' stata iscritta a bilancio di previsione esercizio 2020 la quota relativa al contributo assegnato all'Ente per aver partecipato al bando di messa in sicurezza antincendio edifici scolastici promosso dalla Provincia e finanziato dal MIUR

Non sono previste spese finanziate con ricorso all'indebitamento, mentre, previa approvazione del rendiconto dei gestione, come per gli esercizi 2018 e 2019, sarà sicuramente applicato, con variazione di Consiglio, avanzo di amministrazione al bilancio (anche da destinarsi a investimenti sulla base delle indicazioni che vorrà fornire l'amministrazione)

Si rimanda alla sezione della presente nota denominata "spese di investimento"

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153 del Testo Unico 18 agosto 2000, n.267 e smi

Le previsioni DI COMPETENZA così formulate sono riepilogate nel seguente quadro riassuntivo del bilancio di previsione 2020-2022

Riepilogo generale di competenza delle Entrate per titoli

Titolo	Denominazione	Prev.def.2019	Prev.2020	Prev.2021	Prev.2022
	Fpv spese correnti	43.197,42	47.428,10	0.00	0.00
	Fpv spese in conto capitale	196.682,74	0.00	0.00	0.00
	Utilizzo avanzo amm.ne	196.900,99	0.00	0.00	0.00
	Fondo cassa all'1/1	491.004,95	340.000,00	0.00	0.00
1	E.correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.509.914,67	2.247.659,98	2.173.787,30	2.153.787,30
2	Trasferimenti correnti	268.324,44	201.027,17	197.967,03	197.987,45
3	Entrate extratributarie	611.038,37	571.102,90	565.902,90	565.695,25
4	Entrate in conto capitale	160.000,00	129.000,00	50.000,00	50.000,00
5	Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	E.per conto tesi e p.di giro	2.603.000,00	2.603.000,00	2.603.000,00	2.603.000,00
Totale	Totale titoli	7.152.277,48	6.751.790,05	6.590.657,23	6.570.470,00
	Totale generale delle entrate	7.589.058,63	6.799.218,15	6.590.657,23	6.570.470,00

Suddivisione di competenza della Spesa per titoli

Titolo	Denominazione	Prev.def.2019	Prev.2020	Prev.2021	Prev.2022
	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Spese correnti di cui impegnate di cui f.do pl.vincolato	3.168.543,92 0,00 47.428,10	2.778.283,06 332.635,39 0,00	2.659.500,25 197.391,01 0,00	2.643.845,59 30.519,22 0,00
2	Spese in conto capitale di cui impegnate di cui f.do pl.vincolato	503.869,67 0,00 0,00	134.000,00 0,00 0,00	55.000,00 0,00 0,00	55.000,00 0,00 0,00
3	Spese incr. attività finanziarie di cui impegnate di cui f.do pl.vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
4	Rimborso di prestiti di cui impegnate di cui f.do pl.vincolato	313.645,04 0,00 0,00	283.935,09 0,00 0,00	273.156,98 0,00 0,00	268.624,41 0,00 0,00
5	Chiusure anticipazioni (...) di cui impegnate di cui f.do pl.vincolato	1.000.000,00 0,00 0,00	1.000.000,00 0,00 0,00	1.000.000,00 0,00 0,00	1.000.000,00 0,00 0,00
7	Spese conto terzi /p.di giro di cui impegnate di cui f.do pl.vincolato	2.603.000,00 0,00 0,00	2.603.000,00 0,00 0,00	2.603.000,00 0,00 0,00	2.603.000,00 0,00 0,00
	TOTALE TITOLI di cui impegnate di cui f.do pl.vincolato	7.589.058,63 0,00 43.534,17	6.799.218,15 332.635,39 0,00	6.590.657,23 197.391,01 0,00	6.570.470,00 30.519,22 0,00
	TOTALE GENERALE di cui impegnate di cui f.do pl.vincolato	7.589.058,63 0,00 47.428,10	6.799.218,15 332.635,39 0,00	6.590.657,23 197.391,01 0,00	6.570.470,00 30.519,22 0,00

Entrate e spese a carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate “non ricorrenti” anche le entrate presenti “a regime” nei bilanci dell’ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

I nuovi principi contabili definiscono all'allegato 7 al Dlgs.118/11 e smi la distinzione tra entrate ricorrenti e non ricorrenti. Il successivo punto 5 del citato allegato individua quelle che devono essere definite entrate e spese NON ricorrenti

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

ENTRATA TITI-II-III NON RICORRENTE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Contributo sanatoria abusi edilizi-sanzioni			
Recupero evasione tributaria	127.500,00	84.500,00	64.500,00
Canoni concessioni pluriennali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Sanzioni codice della strada-ruoli	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Consultazioni elettorali	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Altro			
TOTALE primi III titoli	164.500,00	126.500,00	106.500,00
Al titolo IV entrata contributi agli investimenti	79.000,00		
TOTALE	243.500,00	126.500,00	106.500,00
SPESA TIT.I NON RICORRENTE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Consultazioni elettorali e referendarie	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Spese eventi calamitosi			
Sentenze esecutive			
Ripiano disavanzi organismi partecipati			
Penale estinzione anticipata prestiti			
Altro			
TOTALE	17.000,00	17.000,00	17.000,00

Equilibri di bilancio

Il bilancio è suddiviso in quattro parti. Ciascuna di esse evidenzia un particolare aspetto della gestione ed un proprio equilibrio finanziario.

Il bilancio corrente si riferisce alle entrate e spese necessarie ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente e comprende, tra le varie spese (macro da 101 a 110) quelle per il personale, imposte e tasse, per acquisto beni e servizi; queste ultime sono le spese con maggiore incidenza rispetto al totale delle spese correnti. Rientrano ai fini degli equilibri correnti anche le spese per rimborso prestiti. Le spese correnti sono finanziate dalle entrate proprie (primi tre titoli del bilancio)

Il bilancio investimenti ricomprende tutte le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche, finanziate con entrate straordinarie, contributi, assunzione di mutui, entrate proprie non ricorrenti ammesse dai principi contabili.

Il bilancio anticipazioni, comprende poste di entrata e di spesa relative alle anticipazioni dell'istituto Tesoriere, destinate ad assicurare liquidità all'Ente senza alterare la gestione corrente e quella degli investimenti. L'attivazione di questo finanziamento a breve è previsto per fronteggiare temporanee carenze di liquidità rispettando in tal modo le scadenze di pagamento dei fornitori.

Il bilancio per conto terzi è formato da poste compensative di entrata e di spesa. Comprende tutte quelle operazioni effettuate dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Rientrano in questa fattispecie, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le ritenute d'imposta sui redditi effettuate dal comune come sostituto d'imposta, le somme anticipate per il servizio economato, i depositi cauzionali. E' stata altresì iscritta tra le partite di giro una previsione per la contabilizzazione dello split payment secondo le modalità definite dalla L.190/14 (oltre alle previsioni in parte corrente al titolo III per gli incassi split commerciale e al titolo I della spesa per l'IVA a debito da versare).Tutte le voci iscritte a bilancio tra le partite di giro saranno impiegate esclusivamente nel rispetto della normativa ed in particolare del principio contabile 2 punto 25 sentenza CDC Lazio 12/2014/PAR che elencano tassativamente le tipologie di entrate e spese in conto terzi.

Dimostrazione Equilibrio corrente

ENTRATA		2020	2021	2022
TITOLO I – Entrata di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	2.247.659,98	2.173.787,30	2.153.787,30
TITOLO II – Trasferimenti correnti	+	201.027,17	197.967,03	197.987,45
TITOLO III – Entrate extratributarie	+	571.102,90	565.902,90	565.695,25
Fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese correnti	+	47.428,10	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano spese d'investimento	-	5.000,,00	5.000,00	5.000,00
Entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti	+	0,00	0,00	0,00
A) Totale entrate correnti		3.062.218,15	2.932.657,23	2.912.470,00
SPESA		2020	2021	2022
TITOLO I – Spese correnti	+	2.778.283,06	2.659.500,25	2.643.845,59
TITOLO IV – Rimborso prestiti	+	283.935,09	273.156,98	268.624,41
B) Totale spese titoli I,III	+	3.062.218,15	2.932.657,23	2.912.470,00

Dimostrazione Equilibrio investimenti

ENTRATA		2020	2021	2022
TITOLO IV – Entrate in conto capitale	+	129.000,00	50.000,00	50.000,00
TITOLO V – Entrate da riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI – Accensione mutui e altri finanziamenti	+	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento	+	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano spese di investimento	+	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti	-	0,00	0,00	0,00
A) Totale entrate conto capitale		134.000.00	55.000.00	55.000.00
SPESA		2020	2021	2022
TITOLO II – Spese in conto capitale	+	134.000,00	55.000,00	55.000,00
TITOLO III – spese per incremento attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00
B) Totale spese titoli II e III		134.000.00	55.000.00	55.000.00

Dimostrazione Equilibrio anticipazioni

		2020	2021	2022
TITOLO VII – anticipazioni da istituto tesoriere		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		2019	2020	2021
TITOLO V – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

Dimostrazione Servizi conto terzi

		2020	2021	2022
TITOLO IX – Entrate per conto terzi e partite di giro		2.603.000,00	2.603.000,00	2.603.000,00
		2019	2020	2021
TITOLO VII – Uscite per conto terzi e partite di giro		2.603.000,00	2.603.000,00	2.603.000,00

Gli equilibri di cassa

L'art.162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 e smi, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo. L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale presunto dell'esercizio 2020 (primo anno) pari ad € 340.000,00

Dalla differenza tra la stima degli incassi per l'annualità 2020, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui e quella dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, si prevede un saldo di cassa finale non negativo, come da prospetto del quadro generale riassuntivo 2020-2022, cui si rimanda.

Tale previsione può essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate, sia dalla chiusura definitiva dell'esercizio 2019, che dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, o da variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

Analisi delle risultanze da rendiconto 2018

L'organo consigliare ha approvato con delibera n. 27 del 29/04/2019 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2018 comprensiva della contabilità economico patrimoniale mente l'ente, con deliberazione di C.C.n.7 del 06/02/19 si è avvalso della facoltà concessa dalla legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018 n.145) la quale all'art.1 comma 831 stabilisce "all'art.223 bis c.3 TUEL le parole "fino all'esercizio 2017" sono soppresse" e pertanto Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato (...)"

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12 pari ad € 427.979,68 (come risulta anche dal prospetto composizione avanzo presunto allegato al bilancio 2020)

Ai sensi del D.Lgs.118/11 in sede di chiusura del rendiconto gli EE.LL. sono tenuti a verificare la composizione del risultato di amministrazione e operare la quantificazione definitiva del FPV iscritto in spesa nel medesimo anno. In tal senso si è provveduto con determinazione del responsabile servizio economico finanziario n.451 del 27/11/2018 (variazione esigibilità ordinaria per imputazione all'anno successivo della spesa per trattamento accessorio del personale dipendente) e successivamente con deliberazione di G.C.n.22 del 13/02/19 (riaccertamento ordinario dei residui) quanto alla reimputazione della spesa in parte straordinaria

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			427.979,68
--	-----	--	--	-------------------

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2018	144.799,17
Altri accantonamenti(indennità fine mandato-arretrati CCNL-spese passività potenziali)	54.457,90
Fondo contenzioso –Fondo perdite - ecc	0,00
Totale parte accantonata (B)	199.257,07
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	2.550,13
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	226.172,48
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

L'avanzo 2018 è stato oggetto di applicazione al bilancio 2019 per le seguenti somme:

Quota accantonata Delib.C C 41 del 22/7/19	Quota libera (usata per investimenti) Delib.C C 50 del 13/9/19	Quota destinata Delib.C C 50 del 13/9/19	TOTALE AVANZO APPLICATO AL BILANCIO 2019
€ 44.860,20 perdite ASP € 4.853,86 indennità fine mandato sindaco	€ 37.820,00 manut.verde € 16.816,80 impianto sc.elementare € 90.000,00 manut.palestra	€ 2.550,13 acquisto arredi/informatica	€ 196.900,99

Composizione dell'avanzo di amministrazione presunto

Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio 2020

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	427.979,68
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	239.880,16
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	3.633.984,25
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	3.437.504,30
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	1.032,91
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	865.372,70
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	84.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	400.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾	47.428,10
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 ⁽²⁾	501.944,60
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾	273.156,23
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	
	Fondo perdite società partecipate	
	Fondo contenzioso	
	Altri accantonamenti	9.915,66
	B) Totale parte accantonata	283.071,89

Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	4.731,45
	Vincoli derivanti da trasferimenti	
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Altri vincoli da specificare	
	C) Totale parte vincolata	4.731,45
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	214.141,26
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019⁽⁷⁾:	
Utilizzo quota vincolata	
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui
	-Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente
	Utilizzo altri vincoli da specificare
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto
	0,00

La quota accantonata è stata così determinata:

- quanto al FCDE si è applicata la formula per gli enti che approvano il bilancio entro il 31/12 ossia *fondi accantonati nel risultato amministrazione n-2 + utilizzi disposti nell'es.-1 + accantonamenti nell'es.n-1*
- quanto agli altri accantonamenti sono compresi arretrati contrattuali e indennità fine mandato del sindaco

La quota vincolata è stata così determinata:

- quanto all'utilizzo di vincoli derivanti da leggi e principi contabili si tratta di economie derivanti dal fondo di produttività e quote da corrispondere all'ente gestore (Provincia) per violazioni CDS

Utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto

Alla proposta di bilancio NON si è applicata ALCUNA quota di avanzo di amministrazione

Fondi e accantonamenti nel bilancio di previsione

In ambito di contabilità armonizzata, una delle grandi novità introdotte da questo nuovo sistema normativo risulta essere la gestione degli accantonamenti finanziari a carattere non monetario che l'ente deve collocare nella spesa corrente di ogni anno (missione 20).

FONDO DI RISERVA E DI CASSA (quota missione 20 programma 01)

L'art.166 TUEL prevede che il fondo di riserva venga calcolato in una percentuale compresa tra 0,3 e 2% della spesa corrente. Tuttavia, trovandosi in presenza di (EFFETTIVE) anticipazioni o di utilizzo di fondi a destinazione vincolata per far fronte a deficienze di cassa, il DL.174/12 ha stabilito che l'importo minimo venga elevato a 0,45%. Metà del fondo minimo (0,15% o 0,225% cd.fondo vincolato) è riservato alla copertura di spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporterebbe danni certi all'amministrazione mentre la differenza prosegue nell'utilizzo secondo le regole attuali in un fondo cd.libero .

A partire dal bilancio di previsione autorizzatorio 2016 i fondi di riserva iscritti nella missione 20 "Fondi e accantonamenti" all'interno del programma "Fondo di riserva" diventano due. Uno è rappresentato dal fondo di riserva classico (come sopra esposto, eventualmente diviso tra fondo libero e vincolato nelle ipotesi di cui all'art.195 e 222 TUEL). L'altro (cd.FONDO DI RISERVA DI CASSA) serve per fronteggiare variazioni di cassa (a tal fine non vi è uno stanziamento di competenza) che si dovessero rendere necessarie in conseguenza del valore autorizzatorio delle previsioni di cassa. E' calcolato sulle spese finali di cassa (limite minimo 0,2%) come desumibili dal quadro generale riassuntivo del bilancio che fa riferimento al titolo 1,2 e 3.

La consistenza del fondo di riserva ordinario complessivo (vincolato e libero), tenuto conto che l'ente NON versa nelle condizioni di cui agli artt. 195 e 222, risulta dalla tabella sottostante ed è compresa tra lo 0,30 e il 2%

DESCRIZIONE	%	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022
A- Spese correnti a bilancio		2.750.686,20	2.633.168,56	2.617.668,90
B- Quota minima fondo	0,30%	8.252,06	7.899,51	7.853,01
C- Quota massima fondo	2,00%	55.013,72	52.663,37	52.353,39
D- FONDO DI RISERVA TOTALE A BILANCIO	1,00%	27.506,86	26.331,69	26.176,69
E- Quota vincolata cap.1610/02	50% di B	4.126,03	3.949,76	3.926,51
F- Quota libera cap.1610/00	Diff..D-E	23.380,83	22.381,93	22.250,18

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art.166 c.2 quater TUEL (non inferiore allo 0,2% delle spese finali) ed è pari ad € 35.596,17 ossia l' 1,00% delle spese finali in termini di cassa

FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE (quota missione 20 programma 02)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2020-2022 è evidenziata nei prospetti allegati al bilancio. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di dubbia esigibilità, una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate. I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli

accertamenti degli ultimi 5 esercizi, **il metodo della media semplice** (media fra totale incassato e totale accertato)

Avendo utilizzato il metodo ordinario e non quello agevolato, le annualità messe a confronto riguardano il quinquennio **2014-2018**. Ora essendo talune di esse riferite ad esercizi finanziari non ancora gestiti in applicazione del nuovo ordinamento contabile (2014), sono stati messi a confronto, la somma degli incassi totali (in conto competenza e residui) e gli accertamenti in competenza. Mentre per le annualità gestite con le nuove regole (2015-2018), sono stati confrontati solo gli incassi e gli accertamenti in competenza (a regime solo dal 2020).

Il grado di analisi per il calcolo dell'FCDE è stato fatto per capitoli in quanto consente di effettuare un accantonamento maggiormente aderente al grado di esigibilità dell'entrata. Relativamente all'entrata da recupero evasione imposta pubblicità e pubbliche affissioni, essendo stata istituita nel bilancio 2019, la quantificazione del fondo è stata prudenzialmente effettuata per almeno il 50% della previsione. La stessa percentuale di accantonamento è stata adottata nella quantificazione dell'accantonamento sul recupero IMU e TASI, dal momento che non si dispone di dati relativi alle annualità considerate 2014-2015.

La legge di bilancio 2018 al c.882 ha mitigato le percentuali di accantonamento obbligatorio al FCDE. Il comune di Lagosanto ha pertanto stanziato a bilancio i seguenti importi:

ANNO 2020 (95%)	ANNO 2021 (100% a regime)	ANNO 2022 (100%)
90.012,50	76.650,00	62.650,00

L'accantonamento a fondo crediti non è stato effettuato per tutte le entrate del bilancio di previsione. Infatti, in base ai principi contabili, non sono oggetto di svalutazione: i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

ALTRI ACCANTONAMENTI (quota missione 20 programma 03)

I principali accantonamenti alla missione 20 programma 03 sono:

FONDO SPESE FUTURE PER CONTENZIOSI

Tale accantonamento discende dalla necessità di far fronte a potenziali oneri legati a contenziosi o a sentenze non definitive o esecutive ove si presume che l'Ente possa essere condannato al pagamento delle spese di soccombenza. Ora, poiché l'accantonamento è disposto sulla base del contenzioso instauratosi nell'esercizio precedente, non vi sono allo stato attuale, come da comunicazioni ricevute dai responsabili dei settori ragioni per accantonare somme per tali finalità.

FONDO SPESE ALTRE PASSIVITA' POTENZIALI

Tale fondo può essere allocato sia in parte corrente che in parte capitale e può riguardare situazioni più diverse come, per esempio: gestione emergenze (neve, pioggia); congruagli utenze; sinistri o risarcimenti; rimborsi spese legali; rimborsi di tributi o entrate già incassate; garanzie prestate. Sono previsti accantonamenti per € 10.000,00 nelle annualità del bilancio.

FONDO ONERI DA PERDITE FUTURE DA SOGGETTI PARTECIPATI

L'obbligo di accantonamento sussiste nel caso in cui le società partecipate dall'Ente, presentino un risultato di esercizio negativo nell'esercizio precedente. L'accantonamento è proporzionato alla quota di partecipazione (art. 21 DLgs 175/2016 e art 1 c.551-552 L.147/2013) . La finalità di tale fondo è quella di rendere evidenti i rischi connessi alle perdite registrate e reperire le risorse necessarie all'eventuale ripiano

Dalle comunicazioni ricevute dai responsabili dei settori, per l'esercizio 2019 non risultano passività potenziali. Le possibili perdite per strutture ASP riferite in via preventiva e poi a preconsuntivo 2019, sono già state impegnate nel bilancio di previsione

FONDO RINNOVI CONTRATTUALI e TRATTAMENTO INDENNITA' FINE MANDATO DEL SINDACO

Alla missione 20 programma 03 sono state iscritte:

- le somme per indennità fine mandato del sindaco nella misura di una mensilità dello stipendio oltre IRAP
- le risorse per i rinnovi contrattuali conseguentemente alla stipula del CCNL 2018

FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA'

Non sono state accantonate somme per tali finalità

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

La legge di bilancio 2019 (commi da 857 a 872 art.1 L.145/18) ha previsto un obbligo di accantonamento in bilancio, di un fondo di garanzia dei debiti commerciali, nel caso in cui si verifichi una delle condizioni ivi indicate. Il successivo decreto crescita (L. 58//19) ha poi introdotto, in sede di conversione in legge, modifiche al quadro normativo . Da ultimo il decreto fiscale ha differito dal 31 gennaio al 28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento, l'obbligo di stanziare (con delibera di variazione di Giunta) l'accantonamento a tale fondo. Nel caso l'ente dovesse trovarsi in una delle situazioni previste per legge, si provvederà a variare il bilancio.

TEMPI MEDI DI PAGAMENTO

L'indicatore di tempestività dei pagamenti annuale 2018, calcolato ai sensi del DPCM 22/09/14, è pari a **23,67** ,come pubblicato ai sensi del Dlgs.33/13 sul sito internet istituzionale dell'ente.

L'importo annuale dei pagamenti posteriori alla scadenza ammonta ad **€ 815.512,20**

Lo stock di debito certificato entro 30/04/19 (scadenza successivamente posticipata) ammonta ad € 80.773,20 e coincide con i dati estrapolabili dalla contabilità dell'ente

Spese di investimento

Le previsioni di entrata e di spesa in conto capitale sono coerenti con i lavori pubblici programmati.

I proventi da titoli abilitativi sono previsti in linea con lo stanziamento dell'esercizio 2019.

Non sono iscritti proventi delle alienazioni patrimoniali in quanto, mentre per l'immobile denominato ex scuola Marozzo sono andate deserte due aste e si è in attesa che l'amministrazione fornisca all'UTC le proprie linee di indirizzo per indirne eventualmente un'altra, gli altri beni compresi nel piano delle alienazioni sono senza alcuna valenza di mercato.

I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti e finanziano investimenti come da principio 3.10 all.4/2 DLgs.18/11 e smi

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sono previsti sulla base di contributi concedibili in virtù delle normative vigenti e dei titoli giuridici.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, c.5 TUEL e smi

Gli interventi di spesa in conto capitale, con indicazione per ognuno delle rispettive fonti di finanziamento, sono riepilogati nel seguente prospetto:

Opere e Manutenzioni ESERCIZIO 2020 totale entrata straordinaria € 134.000,00

DESCRIZIONE intervento	Cap.bil.	TITOLI ABITATIVI	ALIENAZIONI E PROVENTI CIMITERIALI	MUTUI	TRASFERIMENTI	TOTALE
Scuola Elementare Via Roma- antincendio	1696/99				29.000,00 fondi MIUR	29.000,00
Scuola Elementare Via Roma-manut.straordinaria	1696/99	35.000,00				35.000,00
Scuola Media A.Frank- antincendio	1698/99	5.000,00			50.000,00 fondi MIUR	55.000,00
Manutenzione straordinaria patrimonio	1821/01		5.000,00			5.000,00
Rimborsi oneri urbanizzazione	1861/00	10.000,00				10.000,00
TOTALI ENTRATE A FINANZIAMENTO		50.000,00	5.000,00		79.000,00	134.000,00

Indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020-2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e smi come dimostrato dal calcolo del prospetto allegato al bilancio di previsione e qui riassunto

	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022
(+) Ammontare interessi passivi autorizzati al 31/12 es.precedente	122.772,79	111.817,79	95.419,42
(+) Quote interessi relative a delegazioni	0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi	0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)	122.772,79	111.817,79	95.419,42

	Accertamenti 2018	Previsioni 2019 assest.	Previsioni 2020
Entrate correnti	3.091.482,29	3.389.277,48	3.019.790,05
% incidenza sulle entrate correnti	3,971%	3,299%	3,160%

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022
Oneri finanziari	111.817,79	100.701,98	90.220,09
Quota capitale	283.935,09	273.156,98	268.624,41
Totale fine anno	395.752,88	373.858,96	358.844,50

Strumenti finanziari anche derivati

Il comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 prevede che la nota integrativa indichi gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'ente non ha in essere contratti per strumenti finanziari derivati e pertanto non sono state previste a bilancio somme per i relativi oneri finanziari

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 prevede che la nota integrativa indichi l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

L'ente non ha prestato garanzie sulle passività emesse da terzi

Verifica della coerenza delle previsioni

VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA

Le previsioni per gli anni 2020-2022 sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

Verifica del contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al DLgs. 118/2011 e smi).

Verifica dell'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

Programma triennale lavori pubblici : Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici non VIENE adottato in quanto sono previste opere di importo superiore a € 100.000,00. Sono applicate le nuove norme contenute negli ultimi decreti correttivi ai principi contabili (decreto 1 marzo e 1 agosto 2019). Viene comunque adottato un elenco di interventi di spese in conto capitale come da tabella sopra esposta. Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-2022 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Programmazione del fabbisogno del personale : La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal DLgs.75/17 e DM 8/5/18 e L.58/19, è stata approvata con specifico atto di Giunta n.76 del 19/07/19 di cui uno stralcio è contenuto nel DUP. A seguito di presentazione della domanda di pensionamento anticipato a far data dal 01.04.2000 di un agente di PM (quota 100), la precedente programmazione viene modificata con deliberazione di G.C.n. 113 del 14/11/2019. Il fabbisogno di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti ed attualmente vigenti per le assunzioni e per la spesa di personale. La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

VERIFICA DELLA COERENZA ESTERNA

Saldo di finanza pubblica: l'art.1 comma 712 della Legge 208/2016 prevede che i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Secondo la L.di bilancio 2019 il pareggio di bilancio viene sostituito dall'obbligo di garantire un risultato di competenza non negativo, desunto dal prospetto degli equilibri a rendiconto, comprensivo di avanzo e mutui. A tal fine l'ultimo decreto correttivo ai principi contabili (decreto 1 agosto 2019) impone l'obbligo di allegare nuovi prospetti degli equilibri per la prima volta (in forma conoscitiva) al rendiconto 2019 e al bilancio 2020 solo per gli enti che applichino al bilancio quote del risultato presunto di amministrazione . Per tutti gli altri enti gli allegati saranno obbligatori a decorrere dal bilancio di previsione 2021-2023.

Organismi partecipati

Le partecipazioni societarie detenute dal Comune di Lagosanto all'01/01/2018 sono descritte nell'organigramma che segue, in ottemperanza alla deliberazione di C.C. n. 5 del 30/03/15 con il quale è stato approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate così come previsto dalla L.190/2014 (legge di stabilità per il 2015), la quale, recependo il "Piano Cottarelli", ha imposto agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'ente locale, che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Gli ultimi atti adottati sono relativi all'esercizio precedente ossia: deliberazione di G.C.n. 112 del 26/09/18 ad oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24 Dlgs.19/8/16 n.175..." (riferite all'anno 2017) approvata in Consiglio con atto n.60 del 19/12/18; mentre per l'esercizio in corso, dovendo l'ente procedere alla revisione periodica (annuale) delle partecipazioni detenute (quindi riferite al 2018) verrà adottato l'apposito atto entro la scadenza di legge del 31 dicembre 2019.

Società partecipate detenute al 31 dicembre 2018

Denominazione	Tipologia	% di partecipaz	Oggetto attività	Note
Area Impianti	SRL	4,04	Altre attività consul.tecnica	
CLARA	SPA	1,85**	Recupero energia ambientale	
CADF	SPA	5,38	Raccolta, trattamento, fornitura di acqua	
SIPRO	SPA	0,17	Marketing territoriale-Pubbliche relazioni e comunicazione	
LEPIDA	SPA	0,0015	Realizzazione gestione rete regionale banda larga delle PA - telecomunicazioni	
DELTA 2000	Società consortile arl	0,05	Gestione attività di animazione, informazione, progettazione, assist. tecnica per lo sviluppo dell'imprenditoria locale	Non più 0,06
Delta Web	SPA	Partecipaz indiretta	Telecomunicazioni	

** dopo ingresso comune di Comacchio la quota era 2,82% dopo fusione con CMV diventa 1,85%

Enti pubblici vigilati

Denominazione	Tipologia	% di partecipaz	Oggetto attività	Note
ASP	Azienda pubblica	0,0186	Servizi alla persona	
ACER	Ente pubblico economico	1,08	Azienda casa Emilia Romagna	

SERVIZI ESTERNALIZZATI ATTRAVERSO SOCIETÀ PARTECIPATE:

- Gestione servizio idrico integrato (CADF);
- Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e servizi ambientali (CLARA Spa);
- Gestione Patrimonio ERP (ACER "Azienda Casa Emilia Romagna");
- Raccolta e smaltimento RSU; (CLARA)
- Gestione verde pubblico; (CLARA)
- Disinfestazione (CLARA)
- Delega funzioni socio assistenziali (ASP)

Con deliberazione di C.C.n. 4 del 10/02/2016 l'Ente, in quanto comune con meno di 5.000 abitanti, si avvalso della facoltà concessa dalla normativa, di rinviare al 2017 la contabilità economico patrimoniale (art.232 TUEL) e del bilancio consolidato (art. 233 bis). Il primo e unico bilancio consolidato dell'Ente è stato approvato con deliberazione di C.C.n. 42 del 26/09/18 ed è riferito all'esercizio 2017.

L'ente si è avvalso, con deliberazione di CC n.7 del 6/02/19, della facoltà concessa dalla L. di bilancio 2019 (art.1 c.831 L145/18) ossia dell'esonero del bilancio consolidato per l'anno 2018.

ACCANTONAMENTO A COPERTURA DI PERDITE

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2018, non emergono risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obblighino l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute come precedentemente esplicitato. Tale piano, con unita relazione, sarà trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet dell'ente.

RIDUZIONE DEI COMPENSI PER RISULTATO ECONOMICO NEGATIVO NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI

Non è stato necessario provvedere a ridurre del 30% il compenso degli organi di amministrazione in quanto nessuna azienda speciale, istituzione e società a partecipazione di maggioranza diretta e indiretta dell'ente locale titolari di affidamenti diretti per una quota superiore all'80% del valore della produzione, ha avuto un risultato economico negativo per tre esercizi precedenti .

I bilanci consuntivi degli enti strumentali sono consultabili nei rispettivi siti web indicati altresì nel sito internet dell'Ente

Parametri deficitarietà

I parametri obiettivi di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, di cui all'ultimo rendiconto approvato, sono allegati, secondo quanto stabilito dal Tuel, al bilancio di previsione (art. 172, c.1, lett. d)

Lagosanto lì 28/11/2019

IL RESPONSABILE SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI

Dott.ssa Roberta Guietti